

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Vedere oggi le tempeste sul mondo

di ROMANO LEDDA

LA SCOMPARSA di Leonid Breznev ha sollevato molte interrogativi, attese, inquietudini, speranze. Non a caso: nella storia sovietica la scomparsa di un leader per cause naturali assume un significato più rilevante che altrove. Sono perciò legittimi e motivati molti dei quesiti che si stanno ponendo in questi giorni. Anche noi, del resto, lo abbiamo fatto, con l'ispirazione laica e autonoma che contraddistingue i nostri giudizi internazionali. E tuttavia ci sembra estremamente riduttivo, e in qualche caso deviante, concentrare l'attenzione sull'uomo appena scomparso e sul suo successore. Anche se la morte di Breznev scandisce personalmente, in qualche modo, un intero periodo storico, la somma di reazioni provocate riguarda altri due fattori che vanno oltre questi limitati confini di analisi. Il primo è semplice: l'URSS è una delle due grandi potenze mondiali, e quindi da essa dipende larga parte delle vicende internazionali. Il secondo fattore risiede nella gravità della situazione internazionale. Ed è su questo punto che il discorso va ben oltre i confini dell'URSS. Non c'è un polo unico, non c'è solo la politica sovietica, ci sono di fronte a noi il mondo nella sua interezza e le responsabilità molteplici delle sue crisi.

So che la parola crisi è ormai tanto abusata, da rischiare di non dare più neanche un'idea della disordinata drammaticità cui stanno arrivando le relazioni tra gli Stati e anche tra gli uomini. Eppure non v'è altra parola per definire una fase politica mondiale tesa e incerta, in cui tutto è rimesso in discussione. Lo si è detto altre volte. Siamo al passaggio cruciale di un mutamento a dimensioni planetarie, ad un nodo complessivo dello stato del mondo e delle relazioni internazionali. Non trovando sbocco in riforme strutturali dell'assetto e delle gerarchie mondiali, essi germinano fenomeni di disgregazione, di disordine, di progressiva frammentazione, un venir meno delle «norme» — in qualche caso anche le più semplici — che regolano un sistema internazionale. Nessuno di noi ha tentazioni di catastrofismo, un male di cui è stato affetto molti decenni orsono il movimento operaio e che oggi sembra far parte di un certo bagaglio culturale borghese. Ma altra cosa è la percezione diffusa — individuale o collettiva — che la natura del «conflitto» mondiale in atto è tale da non far escludere una catastrofe distruttiva. Non inganni l'apparenza limacciosa di certi processi: vi si nasconde una concreta accelerazione di eventi tempestosi. E come potrebbe essere diversamente? Intorno agli anni 70, quando il nuovo cominciò a dispiegarsi, vi erano state una cultura politica e una intelligenza delle cose ben più attenta. La nozione del mondo era venuta allargandosi e ciascuno, sia pure a suo modo, ragionato di distensione, di controllo degli armamenti, di Nord-Sud, di cooperazione internazionale, di una diversa distribuzione delle risorse, di un diverso uso della scienza e della tecnologia che, ad esempio, fronteggiasse enormi problemi di giustizia tra le nazioni (e al loro interno tra le classi), e anche il nuovo rapporto, che prima o poi esploserà tumultuosamente, tra risorse e moltitudini umane in continua crescita. E si ragionò anche di interdipendenza mondiale, di de-

## Spadolini conferma le dimissioni dopo il dibattito alla Camera

# Tre anni di «governabilità» Caduto il quinto governo

Nell'aula di Montecitorio emersa la dissoluzione del pentapartito - Da domani le consultazioni al Quirinale Imbarazzo tra i partiti governativi - Anticipazioni sull'orientamento di DC e PSI - Dichiarazioni di Craxi

ROMA — Spadolini ha confermato le dimissioni del governo. E Pertini, dopo avere ricevuto il presidente del Consiglio al Quirinale, ne ha preso atto. Le consultazioni per il nuovo governo cominceranno domani. In questo modo, la crisi di governo si è aperta formalmente, secondo la prassi normale, dopo l'intervento del dibattito parlamentare che ha visto emergere nell'aula di Montecitorio — e in modo netto — il dato politico della dissoluzione del pentapartito.

La formula usata dalla presidenza della Repubblica per annunciare la conferma

ROMA — Il lungo comitato di Spadolini è finito ieri a mezzogiorno in punto a Montecitorio quando, concluso il dibattito sulle sue dichiarazioni, il presidente del Consiglio si è alzato in piedi per pronunciare una replica di due minuti esatti. «Le decisioni collettivamente assunte dal governo dopo la patente, non tollerabile rottura della collegialità ministeriale — ha detto seccamente — non traggono in questo elevato dibattito motivo per essere corrette o modificate. Poi l'annuncio di un'ultima riunione del Consiglio dei ministri (convocato

per annunciare la conferma

Candiano Falaschi  
(Segue in ultima)

Giorgio Frasca Polara  
(Segue in ultima)

INTERVISTA CON N. COLAJANNI E ARTICOLO DI A. BARBERA  
A PAG. 3

## Esperienza consumata

Il governo ha confermato le dimissioni e la crisi è ora anche formalmente aperta. Così si conclude non solo l'esperienza dello Spadolini bis, nato già morto in agosto come subito noi diciamo; non solo l'esperimento di una «alternanza» laica all'interno del pentapartito che si esaurisce senza lasciare — purtroppo — alcun frutto; ma occorre anche una coscienza che si conclude la complessiva vicenda dei governi nati all'insegna della «governabilità» dopo le elezioni del 1978. Questo complessivo fallimento non è casuale ma va letto alla luce della crisi economica, sociale e morale senza precedenti che il Paese attraversa, che è entrata in sempre più esplosiva contraddizione con l'aspirazione politica e con la formula di governo che ci si è ostinati a tenere in vita, solo per tentare di isolare e emarginare il PCI.

«Dopo cinque governi in tre anni e cinque lunghe crisi che hanno accentuato l'ingovernabilità e aggravato tutti i problemi, occorre prendere atto della irrimediabilità di questa politica e di questa formula». È stato dimostrato in primo luogo che non sono le alternanze all'interno di una stessa politica e di una uguale formula che possono dare risposta ai problemi, né è pensabile di riconsigliare la direzione del governo alla DC che ha le maggiori responsabilità dello sfascio. Non si pensi, insomma, di scaricare tutto sulle spalle del solo Spadolini. Noi restiamo contrari al ricorso alle urne. Comunque l'esperienza consumata e la drammatica realtà del Paese attraversato anche da uno dei più aspri conflitti sociali della sua recente storia, impongono che al centro di una ricerca di soluzione della crisi, si collocino i contenuti necessari ad affrontare la grave emergenza, e un svolta politica tale da assicurare la effettiva attuazione. Altre strade porterebbero il Paese allo sbaraglio.

## Precipita dal settimo piano

# Retata anti-Br al nord. Muore un terrorista

Numerosi arresti - La tragedia a Milano: è scivolato calandosi o è stato colpito?

MILANO — Tre terroristi, fra i quali una giovane donna, catturati; un quarto brigatista sfrecciato al suolo mentre tentava di fuggire da una finestra del settimo piano; un'incredibile quantità di materiale esplosivo, di armi di ogni tipo e calibro, di munizioni. E documenti. Una grande mole di documenti ideologici ed operativi dai quali non è escluso gli inquirenti possano ricostruire buona parte di storia recente e meno recente del terrorismo milanese e della colonna Walter Alasia in particolare.

Questo, in rapida sintesi, il bilancio di una clamorosa operazione effettuata la scorsa notte dai carabinieri di Milano, Sesto San Giovanni

ALTRI 14 ARRESTI A TORINO  
A PAG. 3



MOSCA — Anche ieri migliaia di cittadini hanno fatto la fila per rendere omaggio alla salma di Breznev

## Domani sulla Piazza Rossa i funerali di Breznev, poi il completamento del vertice

# A Mosca domina un clima d'attesa Reagan revoca l'embargo sul gasdotto

L'annuncio del presidente americano (sulla base di un accordo USA-Europa sul commercio con l'Est) potrebbe anche essere un segnale politico all'URSS - I nomi possibili nel rimpasto dell'Ufficio politico del PCUS

Del nostro corrispondente  
MOSCA — Nelle grandi strade del centro, popolate in questi giorni solo dai rari pedoni che vi abitano, si stremano, di quando in quando, le vetture nere di rappresentanza. Sullo sfondo del cielo grigio e piovigginoso spiccano i guasti, palei e sotterranei rossi listati a lutto. Sono spariti tutti i ritratti, le gigantografie, i pannelli che ritraevano Leonid Breznev. Si vive nell'attesa delle altre decisioni che verranno, con curiosità, talvolta con trepidazione. Quando verranno? Oggi questa è un'incognita. Circo-

la voce che una riunione del Politburo sarebbe prevista per la prossima settimana, subito dopo le esequie di Leonid Breznev. Da essa dovrebbero uscire le nuove norme. Se fosse vero, se ne dovrebbe concludere che l'intero processo della successione si è risolto — per la prima volta nella storia post-rivoluzionaria dell'URSS — in una straordinaria rapidità e senza l'apertura di conflitti drammatici, nel pieno rispetto, da parte di tutti i protagonisti, delle norme costituzionali. Circola anche — nella ridda di voci e di previsioni che si fanno a Mosca in questi giorni — anche quella se-

condo cui sarebbe da attendersi entro oggi la designazione del presidente del Presidium del Soviet supremo, cioè la copertura della seconda carica lasciata vacante da Leonid Breznev al momento  
Giulietto Chiesa  
(Segue in ultima)

## Il Vaticano non convince: quel tesoro è in pericolo

È vero. C'è il pazzo esibizionista che rompe con una mazzetta il naso della Pietà di Michelangelo all'interno di San Pietro, c'è chi ruba la Gioconda, chi sfregia la Ronda di Notte. Per impedire queste azioni delittuose più basta una più accurata vigilanza, a livello di guardie giurate, senza scomodare esperti o maestri del restauro.

## Un vaccino contro l'epatite virale

Con la scoperta del vaccino contro l'epatite virale B, un'altra tappa importante contro le malattie infettive è stata raggiunta. Le dichiarazioni di Krugman e Hilleman, scopritori del vaccino. L'immunizzazione dalla grave malattia deve essere indirizzata verso gruppi ad alto rischio. In Italia 30.000 dosi attendono di essere registrate.

## Walesa: trattare, «ma non in ginocchio»

VARSAVIA — Nella prima intervista dopo il suo riascendere, Lech Walesa ha espresso il desiderio di raggiungere un accordo con le autorità del regime, ma «non in ginocchio». Nell'intervista Tv, il cui testo è stato ottenuto dall'Associated Press, in antiphrasi Walesa dice che è possibile l'accordo, «ma c'è qualcosa di sbagliato, perché non riusciamo a capire».

## Orribile episodio in Calabria Sedicenne rapito e assassinato dai suoi amici

Il corpo del ragazzo ritrovato martoriato in una scarpa a Castrovillari - Tre arresti  
Dal nostro inviato  
CASTROVILLARI (Cosenza) — Hanno ritrovato alle due e un quarto di ieri mattina in una scarpa vicino all'autostrada del Sole, con il corpo nascosto tra la fitta vegetazione, martoriato dai colpi di coltello alla testa e all'addome.

## Nell'interno

### Mafia e Dc Aperto il convegno a Palermo

Aperto ieri a Palermo il convegno di sulla mafia che verrà in via da oltre due anni. Nel nostro partito — ha detto il segretario Nicoletti nell'introduzione — non ci sono mafiosi. Diversa l'opinione di padre Piniacuda, un gesuita che sul «Giornale di Sicilia» proprio ieri ha scritto che grazie alle collusioni e alla forza della Dc la mafia è cresciuta e si ingrandita.

### Un vaccino contro l'epatite virale

Con la scoperta del vaccino contro l'epatite virale B, un'altra tappa importante contro le malattie infettive è stata raggiunta. Le dichiarazioni di Krugman e Hilleman, scopritori del vaccino. L'immunizzazione dalla grave malattia deve essere indirizzata verso gruppi ad alto rischio. In Italia 30.000 dosi attendono di essere registrate.

### Walesa: trattare, «ma non in ginocchio»

VARSAVIA — Nella prima intervista dopo il suo riascendere, Lech Walesa ha espresso il desiderio di raggiungere un accordo con le autorità del regime, ma «non in ginocchio». Nell'intervista Tv, il cui testo è stato ottenuto dall'Associated Press, in antiphrasi Walesa dice che è possibile l'accordo, «ma c'è qualcosa di sbagliato, perché non riusciamo a capire».

### Intervista a Fellini: questa la mia «nave»

Domani Federico Fellini darà il primo clik alla lavorazione di «E la nave va...», il suo nuovo, misterioso (e sofferto) film ambientato agli inizi del Novecento che sarà girato tutto negli stabilimenti di Cinecittà. Felice Laudadio ha passato tre giorni nel cantiere Fellini, seguendo gli ultimi preparativi prima dell'inizio delle riprese.

### L'Italia «mondiale» bloccata sul pari

Avvio se non deludente certamente non esaltante quello della nazionale di Bearzot, impegnata nel primo incontro di qualificazione della Coppa Europa, contro la Cecoslovacchia. Due volte in vantaggio gli azzurri si sono fatti raggiungere dai cecoslovacchi, e la partita è terminata in parità (2 a 2). I gol italiani sono venuti su tiro di Altobelli e su autorete di Stoups.

### Orribile episodio in Calabria Sedice rapito e assassinato dai suoi amici

Il corpo del ragazzo ritrovato martoriato in una scarpa a Castrovillari - Tre arresti  
Dal nostro inviato  
CASTROVILLARI (Cosenza) — Hanno ritrovato alle due e un quarto di ieri mattina in una scarpa vicino all'autostrada del Sole, con il corpo nascosto tra la fitta vegetazione, martoriato dai colpi di coltello alla testa e all'addome.



Il giovane assassinato

Filippo Vetri  
(Segue in ultima)